

Amministratori 02 Settembre 2021

Trasparenza, Anac prova ad alleggerire la gestione degli adempimenti a carico dei professionisti

Stampa

di Andrea Ziruolo e Marco Berardi

In breve

L'Autorità ha approvato uno schema di delibera per individuare possibili modalità semplificate di applicazione della normativa

In data 29 luglio 2021, l'Anac ha approvato uno schema di delibera attraverso cui individuare possibili modalità semplificate di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte degli ordini e collegi professionali.

Lo schema di delibera è stato elaborato tenendo conto dei seguenti principi:

- compatibilità, ovvero definizione degli obblighi in considerazione dei tratti distintivi che caratterizzano la struttura e le attività svolte dagli ordini e dai collegi professionali;
- riduzione sia degli oneri connessi ai tempi di aggiornamento che degli obblighi di pubblicazione per gli ordini e i collegi territoriali;
- riformulazione dei contenuti di alcuni dati da pubblicare;
- conservazione degli obblighi del Dlgs 33/2013 assistiti da vincoli specificatamente previsti dal legislatore (sanzioni specifiche o condizioni legali di efficacia).

Allo scopo di "alleggerire" la gestione della sezione "Amministrazione Trasparente", la delibera ha previsto semplificazioni e dilatazione dei termini per la pubblicazione di dati e documenti (aggiornamento annuale) relativamente a:

- tassi di assenza del personale distinti per uffici di livello dirigenziale (articolo 16, comma 3, Dlgs 33/2013);
- costo del personale non a tempo indeterminato (articolo 17, comma 2, Dlgs 33/2013);
- incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (articolo 18, Dlgs 33/2013);
- bilancio, preventivo e consuntivo (articolo 29, comma 1, Dlgs 33/2013);
- atti degli organismi indipendenti di valutazione o degli organismi con funzione analoga (articolo 31, Dlgs 33/2013);
- procedimenti amministrativi e i controlli sulle dichiarazioni sostitutive e l'acquisizione d'ufficio dei dati (articolo 35, Dlgs 33/2013)

La proposta di semplificazione presentata da Anac risulta essere quanto mai attesa considerato che, da un punto di vista operativo, il Dlgs 33/2013 non risulta essere di facile applicazione agli ordini territoriali. Infatti, la specificità dei procedimenti amministrativi a loro carico e la conseguente produzione di atti da caricare all'interno della sezione «amministrazione trasparente» ha, sino a oggi, fortemente condizionato il regolare svolgimento delle attività amministrative in particolare negli ordini professionali di modeste dimensioni e con pochi dipendenti.

Inoltre, l'Anac sta intervenendo sull'applicazione della normativa anticorruzione (legge 190/2012) con particolare riferimento alla predisposizione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza a partire dall'aggiornamento degli stessi relativamente al triennio 2022/2024. La bozza del documento di prossima deliberazione prevede, infatti, che relativamente alla predisposizione delle misure in materia di anticorruzione, gli ordini e i collegi professionali si limiteranno alla mappatura dei processi ricompresi solo nelle quattro aree a rischio corruttivo individuate dal legislatore all'articolo 1, comma 16, della legge 190/2012 ovvero:

- a) autorizzazione o concessione;
- b) scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- c) concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di

qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;

d) concorsi e prove selettive per l'assunzione del personale e progressioni di carriera.

Oltre alle tre «aree di rischio specifico» richiamate all'interno dell'allegato tecnico n. 1 di cui al Pna 2019 ovvero: «formazione professionale continua», «rilascio di pareri di congruità», «indicazione di professionisti per l'affidamento di incarichi specifici». Allo stato dell'arte rimane invariata la metodologia di individuazione trattamento e monitoraggio del rischio corruttivo dei processi introdotta con il Pna 2019.

Ciò che emerge è che le semplificazioni relative alle misure di prevenzione della corruzione e trasparenza amministrativa in capo agli ordini territoriali saranno applicabili esclusivamente dal momento della pubblicazione della delibera attualmente in consultazione sul sito di Anac e diverranno operativi con l'aggiornamento dei Ptpct relativamente al triennio 2022/2024.

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 | © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [<https://ntplusentilocaliedilizia.ilsole24ore.com>]